

CCCXIII SEDUTA**MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE 1952**Presidenza del Presidente **CORRIAS ALFREDO**

La seduta è aperta alle ore 18 e 05.

PIRASTU, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE domanda a Contu se è disposto ad illustrare la sua interpellanza sulla mancata inclusione dell'alta Ogliastra nel piano di valorizzazione turistica.

CONTU (P.S.d'A.) dichiara di non aver portato la documentazione necessaria.

PRESIDENTE lamenta che il normale svolgimento dei lavori venga gravemente intralciato dalle frequenti assenze degli Assessori, per cui anche nella seduta odierna si dovrà invertire l'ordine del giorno e passare alla discussione del disegno di legge numero 178.

CASTALDI (D.C.) dichiara di essere in grado di sostituire il relatore Giua Elio, assente dall'aula.

Discussione e approvazione del disegno di legge: «Provvedimenti per manifestazioni e propaganda turistiche». (178)

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

MARRAS LUIGI (P.C.I.) esordisce affermando che il disegno di legge è disorganico e

confuso, come è stato rilevato anche nel corso della discussione in sede di Commissione, e non fa che aggravare il carattere dispersivo della legislazione vigente in materia.

La formulazione dell'articolo 1 era così vaga che la Commissione ha dovuto ricorrere all'Assessore per chiarimenti. Esso stabiliva, infatti, contributi o sussidi a favore di «organizzazioni che svolgono attività di particolare interesse turistico in Sardegna», senza precisare i criteri da seguire per determinare quali siano queste organizzazioni. Bene ha fatto la Commissione a proporre la soppressione di questa parte dell'articolo.

Per quanto riguarda le attività propagandistiche l'oratore ritiene che i risultati finora conseguiti siano ben poco incoraggianti. Ma la parte meno convincente della legge è costituita dall'articolo 3, in quanto l'attuazione delle opere in esso previste — si tratterebbe di un vero e proprio piano di rinascita generale, con costruzione di strade, acquedotti, bonifiche ecc. — contrasta stranamente con la relazione della Giunta, ove si legge che l'onere finanziario di questo programma sarà «minimo».

L'oratore mette quindi in rilievo che il capitolo 83 del bilancio, al quale dovrebbero far carico le spese per l'attuazione della legge, non ha più, per il 1952, la capienza necessaria — come del resto ha denunciato la Commissione finanze —; nè gli sembra accettabile la modifica proposta dalla 5.a Commissione all'articolo 6 per il fatto che gli stanziamenti verrebbero effettuati anno per anno senza sapere quale sarà l'orientamento del Consiglio in sede di discussione di bilancio.

L'oratore ritiene che il problema fondamentale del turismo in Sardegna sia costituito

dalle comunicazioni con la Penisola e dalle comunicazioni interne, problema che è ancora lontano dalla risoluzione a causa dell'inadeguatezza dei servizi marittimi ed a causa dell'imperversare del banditismo.

Concludendo, ribadisce il carattere disorganico del disegno di legge in discussione, per cui invita il Consiglio a non passare alla discussione degli articoli e a dare mandato alla Giunta di riesaminare il disegno di legge in occasione della presentazione del bilancio 1953. (*Consensi a sinistra*).

CASTALDI (D.C.), prendendo lo spunto dagli apprezzamenti di Marras sullo stato delle comunicazioni marittime, afferma che la situazione in tale settore è in via di notevole miglioramento per l'entrata in servizio della nuova motonave « Sicilia » e per l'ormai prossima entrata in servizio della sua gemella, la « Sardegna ».

Nega che il disegno di legge sia disorganico ed afferma che esso deve essere preso in considerazione nel testo modificato dalla Commissione, che certamente la Giunta sarà disposta ad accettare; l'atteggiamento negativo di Marras è comprensibile se si considera quanto sia vicina la data delle elezioni regionali.

Per quanto riguarda l'attività propagandistica, rileva come l'oratore dell'opposizione, anziché esaminare i provvedimenti disposti in proposito dal disegno di legge, abbia rivolto le sue critiche all'attività finora svolta dallo Assessorato del turismo. Secondo l'oratore, bene ha fatto l'Assessore a rimandare la compilazione della guida turistica della Sardegna a quando si potrà disporre dei mezzi finanziari che consentano di farne un'opera almeno pari a quella della Regione Siciliana.

Illustra l'importanza del turismo scolastico e sociale, e ricorda che l'Assessore aveva precisato quali fossero le principali manifestazioni di interesse turistico alle quali doveva andare l'appoggio della Regione attraverso la legge in discussione: « La Cavalcata » di Sassari; « La Sagra del Redentore » di Nuoro e « La Primavera Sarda » di Cagliari, manifestazioni delle quali nessuno può disconoscere la grandissima importanza turistica. L'Amministrazione regionale, inoltre, non trascurerà il tentativo di inserire la Sardegna nell'itinerario delle grandi crociere turistiche mediterranee.

Grande importanza dev'essere attribuita anche al turismo « di qualità », oltre che a quello « di quantità », perché, al di là degli immediati proventi economici, molta impor-

tanza ha che industriali ed intellettuali conoscano meglio la Sardegna e si convincano di quanta esagerazione vi sia nell'immagine convenzionale di una Sardegna popolata soltanto di rozzi pastori e feroci banditi.

L'oratore rileva quindi come le critiche mosse da Marras all'articolo 3 siano rivolte al testo della Giunta anziché a quello della Commissione accettato dalla Giunta. Rileva anche che le critiche mosse all'articolo 6 non hanno fondamento, in quanto l'articolo non fa che ripetere il principio contenuto nelle altre leggi regionali.

Concludendo invita il Consiglio ad approvare tranquillamente il disegno di legge in discussione. (*Consensi al centro*).

PERNIS (P.N.M.), *Presidente della Commissione finanze*, dichiara che la Commissione ha rilevato che nel capitolo 83 del bilancio 1952 non c'è la capienza necessaria per il finanziamento delle spese previste dal disegno di legge; non ha, però, escluso che si possa ricorrere a degli storni da altri capitoli.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

STARA (D.C.), *Assessore agli interni e turismo*, afferma che il provvedimento legislativo in esame è di estrema chiarezza e semplicità, e, se è vero che è inadeguato alle esigenze del turismo isolano, ciò è dovuto esclusivamente alla limitatezza dei mezzi finanziari. Non bisogna dimenticare però che, in questo settore, l'Amministrazione regionale ha dovuto incominciare dal nulla: l'attività degli Enti Provinciali per il Turismo si limitava alla raccolta di dati statistici ed a qualche piccola erogazione in favore delle poche iniziative esistenti.

I problemi fondamentali dello sviluppo del turismo in Sardegna sono stati chiaramente individuati nel Congresso nazionale del turismo svoltosi a Cagliari e a Sassari: comunicazioni col Continente — notevolmente migliorate quest'anno —, viabilità interna, ricettività. La soluzione del primo problema è di competenza dello Stato. I programmi apprestati per la viabilità interna vengono attuati dall'Assessorato ai lavori pubblici, dal Provveditorato alle opere pubbliche e dalla Cassa per il Mezzogiorno. Il problema degli alberghi, infine, è già stato affrontato, e già sono stati appaltati circa 12 alberghi in zone di particolare interesse turistico.

Nel settore della propaganda è stato seguito il criterio di concentrare gli sforzi sulle tre

manifestazioni di interesse turistico più importanti, alle quali ha accennato l'oratore precedente, trascurando le altre di minore rilievo alle quali provvederanno gli Enti Provinciali per il Turismo. Per quanto riguarda il lato organizzativo di questo aspetto del problema, l'Amministrazione regionale troverà prezioso ausilio nell'esperienza dei Commissariati per il turismo e, ancora più direttamente, degli Enti Provinciali per il Turismo, quando questi diventeranno organi della Regione.

Dopo avere brevemente accennato alle possibilità e all'importanza dello sviluppo del turismo in Sardegna l'oratore, rispondendo alle accuse di Marras, ritiene assurdo pretendere che un provvedimento legislativo che ha sempre carattere generale, debba fissare in tutti i dettagli l'attività che ne conseguirà.

Illustra quindi l'importanza del turismo sociale, la quale non consiste tanto nell'utile economico immediato quanto nell'insieme di relazioni e di vincoli che esso crea e che sono uno dei presupposti dello sviluppo turistico di una regione. Afferma che nel settore della propaganda si è proceduto finora con una certa cautela, perchè non si è voluto correre il rischio di deludere i turisti, data l'estrema deficienza dei servizi ricettivi.

Sempre in relazione alla scarsità dei servizi turistici, l'oratore rileva la particolare importanza delle crociere mediterranee, che finora, purtroppo, hanno escluso la Sardegna dai loro itinerari. Questa forma di turismo consente di ovviare agli inconvenienti di una scarsa attrezzatura alberghiera, giacchè gli ospiti possono consumare i pasti e pernottare a bordo delle stesse unità su cui compiono il viaggio.

Lamenta che sia stato modificato il piano originario in relazione al quale era previsto l'aiuto finanziario della Cassa per il Mezzogiorno, e passa quindi ad illustrare l'importanza turistica delle grotte esistenti in Sardegna e la necessità delle relative opere di valorizzazione.

Concludendo, l'oratore dichiara, a nome della Giunta, di accettare le modifiche proposte della Commissione; e, per quanto riguarda il rilievo della Commissione finanze, risponde che la legge dovrà trovare la sua attuazione soprattutto negli esercizi finanziari successivi. *(Approvazioni al centro).*

ZUCCA (P.S.I.), per dichiarazione di voto, afferma che l'intervento dell'Assessore ha ulteriormente rafforzato la sua convinzione circa la necessità di respingere il disegno di legge

in esame. E' troppo evidente, infatti, che esso tende a creare, in seno all'Assessorato degli interni e turismo, una nuova serie di uffici, che costituiranno un inutile e costoso doppio dell'Ente Sardo Industrie Turistiche, creato come si rileva dall'articolo 2 del suo statuto, anche per il raggiungimento degli scopi che si propone il disegno di legge in discussione.

Nè le dichiarazioni dell'Assessore sono valse a dissipare i dubbi circa la determinazione delle manifestazioni di particolare interesse turistico da finanziare con la legge.

PAZZAGLIA (M.S.I.), per dichiarazione di voto, dichiara che il suo Gruppo voterà a favore, non ritenendo fondate le critiche di Zucca: l'attività dell'E.S.I.T. è infatti rivolta soprattutto all'aspetto industriale e commerciale del problema del turismo, mentre il disegno di legge in esame affronta il problema in tutta la sua interezza.

SOGGIU PIERO (P.S.d'A.), per dichiarazione di voto, dichiara che il suo Gruppo voterà a favore della legge: l'E.S.I.T. agisce al di fuori della Regione, mentre il presente disegno di legge riserva al Consiglio regionale ogni decisione sull'erogazione dei fondi in materia di turismo, come si può rilevare dall'ultimo articolo della legge.

GIUA ELIO (P.N.M.), per dichiarazione di voto, comunica che il suo Gruppo voterà a favore della legge, dissentendo dalle critiche mosse da Zucca, e d'accordo con le dichiarazioni di Pazzaglia e di Piero Soggiu. Egli ritiene che la legge consenta una proficua attività integrativa di quella svolta dall'E.S.I.T.

PRESIDENTE mette in votazione il passaggio alla discussione degli articoli.

(E' approvato).

Art. 1

Allo scopo di incrementare lo sviluppo del turismo nell'Isola è autorizzata l'erogazione di contributi e sussidi per:

a) - turismo scolastico, anche con la assegnazione di viaggi-premio agli alunni meritevoli e facilitazioni a carovane provenienti da altre regioni d'Italia e dall'estero;

b) - turismo sociale per l'istituzione di gite turistiche di gruppi di lavoratori con facilitazioni anche a carovane provenienti da altre regioni d'Italia o dall'estero;

c) - manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico, che determinano particolare afflusso di turisti nelle località ove la manifestazione ha luogo;

d) - valorizzazione di opere costituenti il patrimonio artistico monumentale di interesse turistico della Sardegna.

CASTALDI (D.C.) propone di sostituire l'espressione « nell'Isola » con quella « nella Regione », perchè non avvenga che possano essere escluse dall'applicazione della legge le isole minori facenti parte della Regione.

GIUA ELIO (P.N.M.) raccomanda all'Assessore di curare particolarmente lo sviluppo del turismo scolastico, con sovvenzioni alla Libera Associazione Universitaria di Cagliari e con la costruzione di ostelli.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Luigi Marras - Zucca:

« Sopprimere la lettera c) ».

MARRAS LUIGI (P.S.I.) illustra l'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo fino alla lettera c) esclusa.

(E' approvato).

Mette in votazione l'emendamento Luigi Marras - Zucca.

(Non è approvato).

Mette in votazione la rimanente parte dell'articolo.

(E' approvata).

Art. 2

Sono autorizzate le spese necessarie per promuovere con pubblicazioni, documentari cinematografici e radiofonici, riproduzioni fotografiche, manifesti, indicatori stradali, o con altri mezzi di propaganda, la conoscenza delle bellezze naturali ed artistiche dell'Isola.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 3

L'Amministrazione regionale è autorizzata ad eseguire ogni opera permanente atta a va-

lorizzare le località di particolare interesse turistico della Sardegna.

Il decreto di approvazione delle singole opere produce gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

MARRAS LUIGI (P.S.I.) raccomanda la costruzione di « alberghi per la gioventù » con tariffe di favore per gli studenti.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(E' approvato).

Art. 4

Le domande per ottenere i contributi o sussidi di cui all'articolo 1, corredate dai relativi programmi e dal progetto delle spese, devono essere presentate all'Assessorato degli interni e turismo.

I contributi o sussidi vengono concessi, su proposta dell'Assessore agli interni e turismo, con decreto del Presidente della Giunta e su conforme deliberazione della Giunta medesima.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 5

L'Assessore agli interni e turismo ha facoltà di controllare l'impiego dei contributi e sussidi e l'esecuzione dei lavori di cui all'articolo 1 a mezzo dei propri organi tecnici.

I beneficiari dei contributi o sussidi sono in ogni caso tenuti a presentare il rendiconto relativo all'impiego delle somme concesse.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 6

A partire dall'anno finanziario 1953 saranno distintamente previsti, in bilancio per ciascun esercizio, i fondi destinati all'erogazione dei contributi e sussidi di cui al precedente articolo 1 e quelli destinati all'esecuzione delle opere ed allo svolgimento delle altre attività contemplate negli articoli 2 e 3.

ZUCCA (P.S.I.) sostiene la necessità, per la validità formale della legge, del riferimento al bilancio 1952, e precisamente al capitolo 83 — nonostante questo sia già esaurito —.

I LEGISLATURA

CCCXIII SEDUTA

22 OTTOBRE 1952

SOGGIU PIERO (P.S.d'A.) dichiara di non condividere il parere di Zucca.

PERNIS (P.N.M.) fa rilevare che anche per l'esercizio 1953 potrebbe verificarsi l'inconveniente che la Commissione finanze ha rilevato per il 1952, poichè il bilancio 1953 sarà già stato approvato quando entrerà in vigore la legge in discussione.

La modifica proposta dalla Commissione sarebbe stata utile se la legge fosse stata discussa almeno due mesi prima.

PIRASTU (P.C.I.) è del parere che non si debba tenere conto della modifica apportata dalla Commissione e che si debba invece votare la legge nel testo originario, il quale indica le fonti del finanziamento sia per il 1952 che per gli esercizi successivi.

PRESIDENTE fa rilevare che le « successive disposizioni » accennate nel capitolo 83 potrebbero interpretarsi come riferite alla stessa legge regionale n. 62, anzichè ad altre leggi in materia.

ZUCCA (P.S.I.) dissente da Soggiu Piero e propone una formulazione che fonda i due testi, quello originario (con l'indicazione del capitolo di bilancio per il 1952) e quello della Commissione (con l'indicazione degli stanziamenti da effettuare nei bilanci successivi).

D'ANGELO (P.N.M.) ritiene che i motivi che hanno mosso la Commissione a modificare il testo dell'articolo 6 siano di natura sostanziale; si è voluto impedire che il finanziamento facesse capo ad un singolo capitolo di spesa, il che permetterebbe di determinare la indispensabile distribuzione dei fondi fra le varie attività che la legge prevede. Riconosce però che, dal punto di vista formale, una legge non può esser operante finchè non sia determinato il capitolo di spesa al quale deve far capo per il finanziamento. Propone, perciò, che per il 1952 si mantenga il riferimento al capitolo 83, e per gli esercizi successivi si determinino diversi capitoli relativi alle diverse attività che la legge prevede.

COVACIVICH (D.C.) fa rilevare che per modificare l'articolo 6 bisognerebbe rinviare la legge all'esame delle Commissioni, cioè ritardarne ulteriormente l'approvazione.

CASTALDI (D.C.) esprime il parere che si debba votare il testo della Commissione.

SOGGIU PIERO (P.S.d'A.) ribadisce il concetto già espresso, che non si possa istituire un capitolo di bilancio prima della approvazione della legge alla quale deve far riferimento. Se finora si è derogato da questo principio, lo si deve a una concessione della Delegazione della Corte dei Conti. Per contro, non ha rilevanza il fatto che, per lo scorcio di un esercizio finanziario, la legge non faccia riferimento al relativo capitolo di bilancio.

STARA (D.C.), *Assessore agli interni e turismo*, dichiara di accettare il testo della Commissione.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo 6 nel testo della Commissione.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: « Provvedimenti per manifestazioni e propaganda turistiche ».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti	43
votanti	42
maggioranza	22
favorevoli	30
contrari	12
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarelli - Asquer - Azzena - Bussalai - Brotzu - Castaldi - Casu - Cerioni - Colia - Corrias Efisio - Cossu - Covacivich - Crespellani - D'Angelo - Deriu - Dessanay - Falchi Pierina - Filligheddu - Gardu - Giua Angelo - Ibba - Lai Aldo - Ledda - Marras L. - Melis - Morgana - Pasolini - Pinna - Pirastu - Puligheddu - Sanna - Satta - Sechi Eufemia - Senes - Serra - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Stangoni - Stara - Tocco - Torrente - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Corrias Alfredo).

La seduta è tolta alle ore 20 e 18.